

Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi art.8 legge 11 agosto 1991 n.266

VERBALE DI ASSEMBLEA

N. 50320 DI REPERTORIO N. 26745 DI RACCOLTA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattro, il giorno ventisei del mese di marzo, alle ore ventuno.

26 - 03 - 2004

In Pavia, presso la sede dell'infradetta associazione, in via Lovati n.43/45.

Davanti a me dottor Giuseppe Gallotti notaio residente in Pavia, iscritto al Collegio Notarile di Pavia, senza l'assistenza dei testi per espressa rinuncia fattane con il mio consenso dal comparente che ha i requisiti di legge

E' COMPARSO

Il signor Maggiani avv.Renato, nato a Trieste il 5 settembre 1934, residente a Pavia, in via XX Settembre n.47, pensionato, il quale interviene al presente atto nella sua qualita' di Presidente del Consiglio Direttivo della

"CROCE VERDE PAVESE - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE", con sede in Pavia, via Lovati n.45, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Pavia al n.475, al Registro Generale Regionale del Volontariato con decreto n. 2431 del 21 maggio 1996; codice fiscale 80001330184. Persona della cui identita' personale io notaio sono certo.

PREMESSO

Che, ai sensi di statuto, mediante avviso scritto affisso all'albo della sede e nei luoghi pubblici della citta', e' stata indetta per oggi, in questo luogo ed ora, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria del predetto Ente per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

(Parte ordinaria)

- 1) Approvazione rendiconto economico finanziario al 31 dicembre 2003
- 2) Approvazione del regolamento di servizio.

(Parte straordinaria)

- 1) Modifiche allo statuto sociale.

CIO' PREMESSO

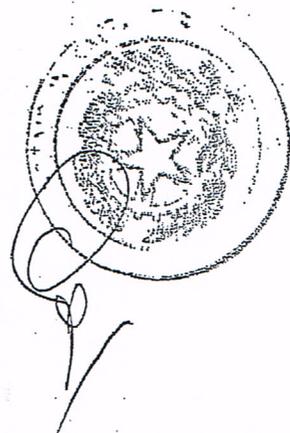
Il comparso chiede a me notaio di fare risultare da questo pubblico verbale, lo svolgimento dell'assemblea e le assunte deliberazioni in sede straordinaria, invitando l'assemblea a volere

registrato a Pavia

il 2-4-2004

al n. 632

con Euro 4,00



preliminarmente deliberare l'inversione del trattamento della parte ordinaria e di quella straordinaria.

L'assemblea, all'unanimità, delibera di procedere prima alla discussione e votazione sull'argomento posto all'Ordine del giorno come parte straordinaria.

Aderendo alla richiesta, io notaio do' atto che l'assemblea si svolge come segue:

Assume la presidenza dell'adunanza il comparso signor Maggiani avv. Renato nella sua predetta qualità, ai sensi dell'art.13) dello statuto sociale, ed esso, con il consenso dell'assemblea, chiama me notaio a fungere da Segretario.

Il Presidente dell'adunanza constata innanzitutto che sono presenti:

- n.51 (cinquantuno) soci in proprio e n. 3 (tre) soci per deleghe che constatate regolari vengono acquisite agli atti, nonché n.6 (sei) consiglieri in carica.

Dichiara che l'assemblea e' regolarmente costituita in seconda convocazione in sede straordinaria e che la stessa, ai sensi di legge e di statuto, e' valida a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno in sede straordinaria che passa quindi a trattare.

Il Presidente, passando alla trattazione del punto all'ordine del giorno, illustra all'assemblea alcune modifiche allo statuto oggi vigente.

Il comparso da' lettura integrale del vecchio e del nuovo testo dello statuto, illustrando le modifiche proposte.

L'assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di modificare lo statuto, adottando quale nuovo testo quello del quale il Presidente ha dato lettura in assemblea.
- 2) Di dare atto che, a seguito della intervenuta deliberazione, il testo aggiornato dello statuto e' quello che, steso su otto facciate di due fogli, firmati dal comparso e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera A).
- 3) Di dare mandato al Presidente dell'adunanza perche' abbia a curare tutte le pratiche relative alla approvazione delle modifiche apportate all'allegato statuto da parte della competente Autorita' Governativa e Regionale, con facoltà in particolare di apportare al verbale ed allo statuto

le modifiche non sostanziali che fossero dalla stessa richieste.

Dopo di che, non essendovi altro a deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta viene tolta, previa lettura ed unanime approvazione del presente verbale, alle ore ventuno e minuti trenta per la parte straordinaria.

Ho letto questo atto al comparso che lo approva e con me lo sottoscrive dispensandomi dalla lettura dell'allegato.

Dattiloscritto da persona di fiducia e da me completato su due fogli per quattro facciate e parte di questa.

F.to: Renato Maggiani

" Dottor Giuseppe Gallotti Notaio

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'G' followed by a vertical stroke and a short horizontal stroke at the bottom.

Allegato A) del n. 50320/26745 di rep.

STATUTO

DELLA CROCE VERDE PAVESE

Art. 1) - E' costituita l'organizzazione di volontariato denominata "CROCE VERDE PAVESE".

Essa assume la forma giuridica dell'associazione riconosciuta ai sensi e per gli effetti degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, in conformita' altresì alla legge n. 266/1991 sulle organizzazioni di volontariato ed alle norme statali e regionali sulla materia.

La "Croce Verde Pavese" ha sede in Pavia -Via Lovati 43/45.

Art. 2) - La Croce Verde Pavese e' disciplinata dal presente statuto ed opera, senza fini di lucro, in conformita' alle leggi statali e regionali vigenti ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico con particolare riferimento alle norme sul volontariato.

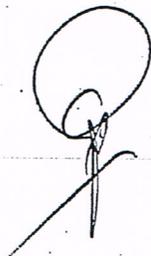
Eventuali regolamenti interni potranno essere approvati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, per disciplinare in maniera specifica aspetti organizzativi ed operativi dell'attivita' dell'Associazione.

Art. 3) - Gli aderenti all'Associazione sono tenuti all'osservanza delle norme del presente statuto che costituisce il riferimento giuridico cui tutti i soci devono ispirare la propria attivita' a favore della Croce Verde Pavese.

Art. 4) - Lo statuto può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea e con il voto favorevole dei due terzi dei partecipanti all'assemblea stessa.

Art. 5) - La Croce Verde Pavese persegue esclusivamente finalita' di solidarieta' civile e sociale.

In particolare essa ha per scopo di provvedere, con l'opera prevalente di volontari, a garantire idoneo servizio di autolettighe per il trasporto di ammalati, feriti ed infortunati per e da ospedali ed Istituti di Cura in genere; di prestare attivita' di pronto intervento in occasione di pubblici e privati infortuni e di calamita' e di eseguire il trasporto di organi, farmaci, o altri presidi sanitari, ecc. Gli interventi sono svolti dai volontari, integrati, secondo necessita', da personale dipendente, eventualmente assistito e/o coordinato da un servizio di assistenza medica convenzionato.



Essa non potrà svolgere alcuna attività diversa da quella sopra indicata fatta eccezione per le attività connesse ed accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative alle stesse, ivi comprese la costituzione e/o l'assunzione di partecipazioni in enti o imprese senza scopo di lucro aventi finalità o attività analoghe.

Art. 6) - La Croce Verde Pavese, pur operando principalmente nel territorio della provincia di Pavia, a seconda delle richieste e delle esigenze di strutture ospedaliere, assistiti e Autorità varie, estende il suo intervento sull'intero territorio nazionale ed occasionalmente anche all'estero.

Art. 7) - Possono aderire alla Croce Verde Pavese tutte le persone che, condividendone le finalità e lo spirito di solidarietà civile e sociale, prestano volontariamente e gratuitamente la loro opera a favore dell'Associazione.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo che esamina e accoglie la domanda del richiedente; il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare tale funzione alla Direzione di Servizio, sentita la Direzione Sanitaria anche in via permanente.

Art. 8) - I soci della Croce Verde Pavese si distinguono in :

- Soci ordinari;
- Soci benemeriti.

Sono Soci ordinari coloro che, ammessi a svolgere attività sulle autolettighe, così costituendo il corpo dei militi volontari, nell'arco dell'anno solare svolgono attività di volontariato nella misura e con le modalità previste da apposita delibera del Consiglio Direttivo, ovvero, se non più operativi, abbiano prestato attività di volontariato sulle autolettighe per il numero di anni previsto da apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Sono pure Soci ordinari coloro che, pur non svolgendo l'attività specifica dei militi volontari, svolgono od abbiano svolto in passato nella misura, con le modalità e per il periodo determinati da apposita delibera del Consiglio Direttivo, attività di volontariato in aree di intervento diverse dal trasporto con autolettighe, ma connesse ed accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Sono Soci benemeriti coloro (persone fisiche o giuridiche) che hanno dato alla Croce Verde Pavese un contributo particolarmente significativo, anche

"una tantum", in termini di denaro o di attrezzature o di impegno personale.

Il riconoscimento di socio benemerito e' attribuito dal Consiglio Direttivo.

Art. 9) - Tutte le categorie di Soci di cui all'articolo precedente hanno diritto di partecipare con diritto di voto all'Assemblea dell'Associazione, a concorrere all'elezione degli organi sociali e ad essere eletti negli stessi.

Tutti i Soci hanno diritto al rimborso delle spese vive sostenute per l'attivita' prestata a favore dell'Associazione, nei limiti e con le modalita' decise dal Consiglio Direttivo.

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Art. 10) - I Soci devono svolgere la propria attivita' in modo gratuito e senza fini di lucro.

Il loro comportamento verso l'Associazione, verso gli altri Soci ed all'esterno della Croce Verde Pavese deve essere improntato a spirito di solidarieta', a correttezza ed a buona fede.

Art. 11) - Il Socio che contravviene ai doveri stabiliti dal presente Statuto, da eventuali norme regolamentari e dalle delibere adottate dagli Organi statutari dell'Associazione, puo' essere escluso dalla Croce Verde Pavese.

L'esclusione e' deliberata dal Consiglio Direttivo su proposta del Collegio dei Probiviri, che istruisce la pratica ed ascolta le giustificazioni dell'interessato.

L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione che deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione e' stata deliberata.

Nel caso che l'escluso non ne condivida le motivazioni lo stesso puo' adire il Collegio Arbitrale previsto dal presente Statuto.

In tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione e' sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

Art. 12) - Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea
- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- Il Collegio dei Probiviri

Art. 13) - L'Assemblea e' costituita dai soci appartenenti alle due categorie previste dall'art. 8) del presente Statuto.

Essa è presieduta dal Presidente della Croce Verde Pavese.

Art. 14) - L'Assemblea è convocata dal Presidente della Croce Verde Pavese almeno una volta all'anno, entro il 31 marzo, per l'approvazione del rendiconto economico finanziario e del preventivo di gestione. Essa può essere altresì convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta motivata da almeno un decimo dei Soci.

La convocazione è fatta dal Presidente con avviso scritto affisso all'albo della Sede ed in idonei luoghi pubblici della Città di Pavia almeno 5 giorni prima dalla data fissata per l'Assemblea. L'avviso deve contenere giorno, ora e luogo dell'assemblea e l'ordine dei lavori.

Quando il Presidente lo ritenga opportuno la convocazione potrà farsi anche mediante avviso scritto singolarmente indirizzato ai Soci.

Art. 15) - In prima convocazione l'Assemblea è valida con la presenza, anche per delega, di almeno la metà dei Soci e le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti, anche per delega, e le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea, convocata per deliberare la modifica dello Statuto, è ritualmente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per delega, di due terzi dei Soci, in seconda convocazione con la presenza di almeno un decimo dei Soci.

L'Assemblea convocata per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la destinazione del patrimonio è ritualmente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per delega, di due terzi dei Soci ed in seconda convocazione con la presenza della metà più uno dei Soci.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole di almeno due terzi dei voti presenti.

Nell'Assemblea le deleghe sono ammesse solo al altro Socio, ma nessun Socio può disporre di più di una delega.

Delle deliberazioni dell'Assemblea è redatto processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, nominato in apertura del lavoro dal Presidente stesso, eventualmente anche fra i non Soci.

I verbali dell'Assemblea sono depositati nella Sede dell'Associazione ed a richiesta possono essere consultati dai Soci.

Art. 16) - Il Consiglio Direttivo e' composto da un minimo di nove ad un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea dei Soci.

Il numero dei componenti il Consiglio Direttivo, nei limiti come sopra indicati, è deliberato dall'Assemblea competente per l'elezione delle cariche sociali, su proposta del Consiglio Direttivo uscente.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati nella carica.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 17) - Il Consiglio Direttivo attua la politica generale dell'Associazione; cura l'Amministrazione patrimoniale e contabile e l'attività organizzativa e di servizio; redige il preventivo di gestione ed il rendiconto economico finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; delibera, con facoltà di delegare tale funzione anche in via permanente alla Direzione di Servizio sentita la Direzione Sanitaria, sull'accettazione dei Soci, sulla nomina dei Militi Volontari e dei relativi capi gerarchici; può nominare commissioni consultive con la partecipazione anche di non Soci per lo studio di particolari problemi; assume deliberazioni sulle materie non esplicitamente riservate all'Assemblea dei Soci.

Art. 18) - Nella prima seduta successiva alla sua elezione, convocata dal consigliere più anziano di carica e a parità di anzianità di carica dal più anziano di età, il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente dell'associazione, un Vice Presidente, un Consigliere delegato ai problemi amministrativi, un Consigliere delegato ai servizi ed un Consigliere delegato ai problemi sanitari.

Il Consiglio provvede anche alla nomina di un segretario verbalizzante scelto anche al di fuori del Consiglio e dei Soci.

E' facoltà del Consiglio Direttivo attribuire a Soci dotati di particolare professionalità, competenza e disponibilità di tempo incarichi particolari per il miglior e più efficace funzionamento



dell'Associazione.

Questi Soci coordinati dai Consiglieri delegati ai tre rispettivi settori costituiscono le Direzioni della Croce Verde Pavese.

Art. 19) - Il Presidente e' eletto a maggioranza assoluta dei voti.

Egli ha la rappresentanza legale dell'Associazione e in esecuzione delle delibere di Consiglio Direttivo, compie tutti gli atti giuridici ed amministrativi che la impegnano, quali, ad esempio, la stipula di convenzioni, la sottoscrizione di contratti, l'assunzione ed il licenziamento del personale dipendente, la sottoscrizione, unitamente al segretario, dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, ecc.

Il Presidente presiede le sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea. In caso di assenza od impedimento tutti i poteri e competenze sono automaticamente trasferiti al Vice Presidente.

Art. 20) - Il Collegio dei Revisori dei Conti e' composto da tre membri effettivi e da due supplenti eletti ogni triennio dall'Assemblea, in coincidenza con l'elezione del Consiglio Direttivo, secondo le disposizioni di legge in vigore.

Il Collegio svolge funzioni di controllo dell'attività amministrativa contabile dell'Associazione.

In occasione dell'Assemblea annuale di approvazione del rendiconto economico finanziario i revisori redigono una relazione sul rendiconto stesso e sulle attività di controllo svolte nel corso dell'anno.

Art. 21) - Il Collegio dei Proibiviri e' composto da tre membri effettivi e due supplenti anche non Soci, eletti ogni triennio dall'Assemblea in coincidenza con l'elezione del Consiglio Direttivo.

Il Collegio ha il compito di istruire tutte le pratiche disciplinari di cui all'art. 11) del presente Statuto, da sottoporre con proprio motivato parere al Consiglio Direttivo per le conseguenti deliberazioni.

Art. 22) - Il Collegio Arbitrale di cui all'art. 11) e' costituito da tre membri, uno designato dal Consiglio della Croce Verde Pavese, uno dal Socio ricorrente, ed il terzo di comune accordo tra i due rappresentanti delle parti. In assenza di accordo, esso e' designato dal Presidente della Camera di Commercio di Pavia.

Il Collegio Arbitrale decide inappellabilmente e

senza formalità alcuna nel termine di 30 giorni dal suo insediamento.

Art. 23) - Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- beni mobili ed immobili di proprietà;
- oblazioni, donazioni, lasciti di terzi (persone fisiche e giuridiche);
- rimborsi per attività di servizi, anche convenzionati;
- attività commerciali di carattere marginale;
- ogni altro tipo di entrata.

Il PATRIMONIO dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni immobili e mobili strumentali per natura e per destinazione;
- b) dai beni immobili e mobili strumentali per destinazione del Consiglio Direttivo;
- c) da eventuali fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione di esercizi precedenti;
- d) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti, destinati esplicitamente ad incremento del patrimonio disponibile.

LE ENTRATE dell'Associazione sono costituite da:

- a) le contribuzioni degli aderenti;
- b) i contributi di privati;
- c) i contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni Pubbliche;
- d) i contributi di organismi internazionali;
- e) le donazioni e i lasciti testamentari non vincolati all'incremento del patrimonio;
- f) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) le rendite di beni mobili o immobili premuti all'organizzazione a qualunque titolo;
- h) le entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- i) i fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore;
- j) ogni altro provento, anche derivante da iniziative benefiche e sociali, non esplicitamente destinato ad incremento del patrimonio;
- k) i proventi derivanti dai trasporti con ambulanza effettuati per i privati secondo le norme dettate dalla Regione Lombardia.

Art. 24) 7 Il rendiconto economico finanziario dell'Associazione è annuale: dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Esso si articola in Stato patrimoniale e Conto economico con le voci analitiche sia all'attivo che



del passivo.

Esso e' redatto in conformita' alle norme di legge vigenti con particolare riferimento alla normativa nazionale e regionale sul volontariato.

Il preventivo di gestione contiene le previsioni delle entrate e delle uscite per l'esercizio annuale successivo.

Il rendiconto economico finanziario ed il preventivo di gestione devono essere approvati dall'assemblea dei Soci entro il 31 marzo di ogni anno.

Nei dieci giorni precedenti le assemblee, il rendiconto economico finanziario e il preventivo di gestione sono depositati presso la sede a disposizione dei Soci che desiderano consultarli.

Art. 25) - Gli utili comunque denominati non possono essere distribuiti e devono essere reimpiegati per la realizzazione delle attivita' istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 26) - Al fine di assicurare la gestione organizzativa ed amministrativa dell'Associazione e di garantire la piena efficienza dei servizi con le autolettighe nell'arco delle 24 ore di tutti i giorni dell'anno, l'Associazione puo' assumere personale dipendente.

Art. 27) - La Croce Verde Pavese puo' altresì avvalersi di collaborazioni coordinate e continuative o saltuarie, i cui rapporti sono regolati dall'accordo fra le parti nel rispetto delle leggi vigenti.

Art. 28) - La Croce Verde Pavese coopera e collabora con tutte le strutture pubbliche o private che ne condividono le finalita'; l'Associazione puo' aderire ad altre Associazioni e/o Federazioni di volontariato a livello provinciale, regionale e nazionale.

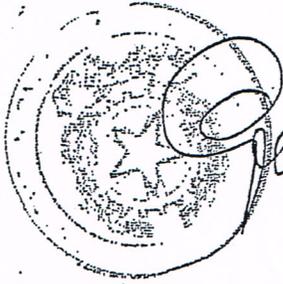
Art.29) - Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle leggi vigenti ed ai principi generali dell'ordinamento Giuridico italiano, anche con riferimento al caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, in conformita' a quanto previsto dall'art 5, comma 4 della Legge n. 266/1991.

Pavia, li' 26 marzo 2004

F.to: Renato Maggiani

" Dottor GIUSEPPE GALLOTTI NOTAIO

Copia in conformità dell'originale debitamente firmata; si rilascia per gli usi consentiti in questa forma.,
Favia, li 27-04-2004



Giuseppe Gallone